

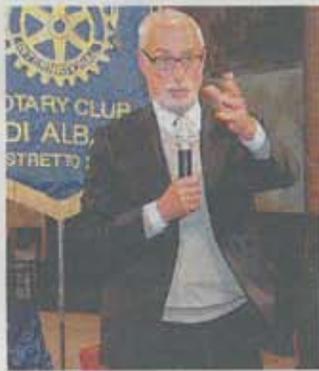
Verduno: superare le polemiche

L'obiettivo strategico è il termine lavori entro dicembre 2015. Dopo la lunga sospensione il cantiere ora procede

OSPEDALE / 1

La tavola rotonda promossa quale iniziativa congiunta tra i Rotary club Alba, Bra e Canale Roero ha riportato l'attenzione sul completamento dell'ospedale di Verduno. L'incontro, che è servito per fare una fotografia reale dello stato dei lavori, giunti a metà dell'opera, ha avuto una risposta positiva: hanno partecipato in 200.

Da più parti, sia dal direttore generale dell'Asl Cn2 Francesco Morabito che dai rappresentanti degli enti locali, è stata ribadita la ferma volontà di completarlo entro la fine



BOTTIGLIERO

del 2015, ha spiegato il direttore: «L'unità di intenti tra i Comuni, il gioco di squadra ai vari livelli amministrativi hanno permesso di costruire qualcosa di innovativo e im-

portante per il territorio, ora si deve completare l'ultimo miglio». Un concetto, peraltro già espresso in apertura di serata, dal presidente del Rotary Alba, Cesare Girello: «Guardiamo avanti, mettiamo da parte polemiche inutili e lavoriamo tutti uniti per l'effettiva realizzazione di un complesso strategico. Invieremo un documento alla direzione regionale competente con l'esito del confronto».

Sul cantiere, il responsabile del progetto, Ferruccio Bianco, ha confermato: «I lavori sono ripresi progressivamente dopo la sospensione dovuta al mancato trasferimento di risorse economiche.



BOTTIGLIERO

In basso: Francesco Morabito.

I lavori potranno rispettare il cronoprogramma se la piena operatività del cantiere sarà mantenuta ai livelli attuali».

Dal punto di vista infrastrutturale, il commissario della provincia Giuseppe Rossetto ha ribadito la necessità di ottenere il via libera dal Ministero delle infrastrutture entro pochi mesi, così da poter cominciare i lavori nei primi mesi dell'anno prossimo.

Al termine degli interventi, è stato dato spazio al comitato spontaneo *Salviamo gli ospedali di Alba e Bra*, con l'intervento di Silvia Stefani, che ha illustrato preoccupazioni, timori e perplessità del personale per le condizioni di lavoro attuali, al limite di efficacia ed efficienza, ma la totale adesione al progetto della struttura unica, senza dimenticare che le strutture già esistenti devono continuare a fornire i servizi.

Alessio Bottigliero